

DOPO IL PROLOGO SI CORRE OGGI LA PRIMA TAPPA DELLA «GRANDE BOUCLE»

# Riprende il duello Merckx-Gimondi

Partita di fuoco oggi (ore 18,30) sul campo dei «satanelli» (e in TV)

## FOGGIA-ROMA: UNA SFIDA

**Il tedesco Rudi Altig**

**prima maglia gialla**

## che vale la Coppa Italia

**Ai romani basta un pari mentre il Foggia deve vincere per sperare in uno spareggio**

La grande sfida. Da una parte il capriccioso Foggia, la squadra che non ha saputo imporre il suo stile e la ricchezza del suo gioco alle avanguardie della serie cadetta, ricatandone una grossa delusione, ma che è addirittura esplosa in Coppa Italia, vincendo a Cagliari, esaltando il suo pubblico che tra qualche ora impadrà lo stadio chiedendo nient'altro che la vittoria, preludio ad una vittoria successiva che dovrebbe consentire al Foggia di scrivere il suo nome nell'Albo della Coppa Italia, dall'altra parte la Roma, la Roma di Herrera, non presuntuosa, ma viva, modesta la sua parte, ma tesa a cogliere un successo di prestigio: una Roma pugnace, concentrata, caricata oggi dalla ambizione del suo allenatore di voler rientrare nel grande giro delle competizioni internazionali. Perché la vittoria in Coppa Italia significa partecipazione alla Coppa delle Coppe, significa per Heleno Herrera dimostrare che l'inter non era grandissimo solo per il Foggia.

La grande sfida è tra queste due squadre. Un incontro esasperato dalla lancinante volontà di raggiungere un obiettivo di grandissimo prestigio internazionale. Perché la vittoria in Coppa Italia significa anche la possibilità di accedere ad una vittoria successiva che dovrebbe consentire al Foggia di scrivere il suo nome nell'Albo della Coppa Italia, dall'altra parte la Roma, la Roma di Herrera, non presuntuosa, ma viva, modesta la sua parte, ma tesa a cogliere un successo di prestigio: una Roma pugnace, concentrata, caricata oggi dalla ambizione del suo allenatore di voler rientrare nel grande giro delle competizioni internazionali. Perché la vittoria in Coppa Italia significa partecipazione alla Coppa delle Coppe, significa per Heleno Herrera dimostrare che l'inter non era grandissimo solo per il Foggia.

Le formazioni delle due squadre non sono ancora note. Herrera ha portato con sé sedici giocatori, ma non anticipa lo schieramento. Di contro Maestrelli ha persino richiamato i giocatori che erano andati in ferie, persino Pinotti e Nuti ceduti già al Torino. Non si sa mai, avrà pensato, potrebbero tornare utili per lo spareggio. Neanche lui, comunque, fa anticipazioni sulla formazione.

L'attesa a Foggia è enorme. Lo stadio non riuscirà a contenere tutti quelli che vorranno assistere all'incontro.

Michele Muro

**Assen: Agostini**  
**trionfa**  
**nelle 350 e 500**

**ASSEN, 28** Il G.P. motociclistico di Assen ha fatto registrare un vero trionfo di Giacomo Agostini, che si è imposto nelle 350 (davanti a Ivy) e nelle 500 (davanti a Williams). Agostini così ha ribadito la sua supremazia nelle due classiche iridate. Il successo italiano è stato poi completato dalla vittoria di Pauloni nelle 250 davanti a Carruthers. Nelle altre gare si sono registrati i successi di Simmonds nelle 125 e di Smith nelle 50 c.c.

Con due gol di Riva

**Il Cagliari vince a Torino (2-1)**

**TORINO:** Sallusto Venerer, Depretin Puia, Bolchi, Agropoli, Carrelli, Ferrini, Pulici, Moschino, Pacchini (secondo portiere), Martonelli, n. 13 Mondonico.

**CAGLIARI:** Albertosi; Zignoni, Longoni; Cera, Tomasini, Niccoli, Ferraro, Brugnera, Boninsegna, Grealetti, Riva (secondo portiere); Reginato, n. 13 Hilchenz.

**ARBITRO:** Gianni di Arasco. Sarà calda e piuttosto afosa. Nella ripresa al 9' Reginato ha sostituito Albertosi e al 10' Mondonico ha sostituito Carrelli. Al 12' Riva ha sostituito Hilchenz. Al 17' Riva; nella ripresa al 7' Riva, al 17' Zignoni (autorete).

**TORINO, 28** Il Cagliari ha riscattato l'ultima sconfitta interna subita ad

## Oggi la cerimonia inaugurale dei «Giochi della Gioventù»

Con cerimonia ufficiale d'apertura, che avrà inizio alle 19.30 al Foro Italico, inaugura oggi la finale nazionale della prima edizione dei Giochi della Gioventù. Le gare avranno inizio domani (solamente il torneo di pallacanestro ha avuto un piccolo prologo ieri con lo svolgimento dei primi incontri del torneo maschile). Dopo la sfilata degli atleti, l'alzabandiera, l'esecuzione dell'inno nazionale e la lettura della «promessa» da parte di un atleta, il presidente del CONI, Onesti, rivolgerà un saluto agli oltre 6000 ragazzi che sono convenuti a Roma in rappresentanza dei 5700 Comuni che hanno aderito al Giochi.

Le gare, fatte eccezione per la pallacanestro e la pallanuoto che avranno un'appendice sabato mattina per la disputa delle finali, terranno impegnati i ragazzi per cinque giorni, da domani a venerdì. I giovani atleti gareggeranno in sei sport: pallacanestro (il torneo maschile si svolgerà nelle palestre dell'Accademia e al Palazzetto dello sport di viale Tiziano, quello femminile nelle palestre di viale Paroli e via Achertus), tennis (si gareggerà sui campi di tennis del Foro Italico e nelle palestre di corso Trieste), atletica leggera (Stadio del Marat), ginnastica (nelle palestre di viale delle Olimpiadi al Foro Italico), nuoto (Piscina delle rose all'EUR) e ciclismo (circuito di Decima all'EUR).

Sabato pomeriggio, alle ore 20, sul piazzale del Campidoglio ci sarà la cerimonia conclusiva dei Giochi: arrivo della fiamma olimpica, saluto del sindaco di Roma, discorso del presidente del CONI, premiazioni delle squadre, consegna delle stelle al merito sportivo alle bandiere delle società sportive, esecuzione dell'inno al sole.

La seconda giornata degli assoluti di atletica

# Record della Bellamoli nell'alto femminile

**Il G.P. di Valsassina**  
**Portalupi in volata**  
**s'impone a Moser**

**LECCO, 28** Motta passando al comando della classifica del trofeo Cougniet con due punti di vantaggio. La gara è risultata molto combattuta, tranne che nella fase centrale. Nella prima parte sono stati particolarmente attivi Ferrardi, Conti, Portalupi e Pauloni; nella fase centrale il gruppo si è spezzato in tre tronconi, ma senza farsi particolarmente avvicinare, mentre il finale si è deciso per l'impresa di Portalupi e Moser.

Questo quarto Gran Premio della Valsassina è stato concluso da una volata a due che non ha avuto storia perché Portalupi, scattato al terzo metro, ha mantenuto sempre un buon vantaggio vincendo rialzato.

Il gruppo è stato piegato in volata, dopo 32", da Starobatz il quale, coi punti conquistati oggi, ha scavalcato l'assente

MILANO, 28.

Un primato italiano è caduto nella seconda giornata degli assoluti di atletica, nel salto in alto femminile.

La lanciata ed agile 22enne Bellamoli, della Scala Azzurra di Verona, liberatasi dopo gli 1,60 della pialcetta Ricci-Oddi ha marciato una serie in crescendo di salti, superando alla seconda prova i suoi 1,63 che gli 1,65. Posto il regolo ad 1,68 la Bellamoli l'ha superato di slancio con il suo stile a fornice e leggermente schivato.

Il record precedente era della Giardi (1,67) nel 1962; seconda, come abbiamo già detto la Ricci-Oddi della Libertas di Piacenza, con i suoi 1,60; terza, Biagini (CUS Padova), m. 1,55.

E passiamo alle altre gare. Lancio del disco. Non capita spesso spettacolare nel mondo del salto in alto, ma in questa occasione si è presentata un'ottima prova di lancio di Ballati che sbucca alla corda e si avvicina notevolmente al suo avversario. Tempo finale di 50'3" per Frinoli e 50'5" per Ballati che corre per l'Atletica di Pistoia. Ballati con questa prestazione è il terzo italiano di tutti i tempi.

Ed eccoci ai 400 metri ad ostacoli. Qui si registrava la piacevole sorpresa di Ballati che aveva la prima corsia potesse regolare il suo passo su Frinoli che era partito in quarta. Frinoli, piacevolmente passava tutti gli ostacoli e si presentava sul rettilineo d'arrivo con almeno 7 metri di vantaggio. A questo punto ecco la sorpresa di Ballati che sbucca alla corda e si avvicina notevolmente al suo avversario. Tempo finale di 50'3" per Frinoli e 50'5" per Ballati che corre per l'Atletica di Pistoia. Ballati con questa prestazione è il terzo italiano di tutti i tempi.

Non vuole andare a Verona  
**Hamrin alla Roma?**

MILANO, 28 Kurt Hamrin è riuscito a bloccare, con una urgente telefonata all'allenatore Rocco che si trova a New York, il suo trasferimento al Verona, dato per certo ieri. Lo svizzero del Milan ha infatti dichiarato di preferire una diversa destinazione ed in particolare la Roma. Una richiesta in tal senso è stata del resto già avanzata da Heleno Herrera che è ancora in attesa di una risposta

Merckx e Grosskost ai posti d'onore — Gimondi quinto e Vianelli settimo — Le ultime confidenze dei protagonisti

**Dal nostro inviato**

**ROUBAIX, 28** La mania dei prologhi. Anche il Tour comincia con una breve tappa a cronometro individuale che ha l'unico scopo di assegnare la prima maglia gialla. E' una gara pialcistica e spicce, ma non manca l'impegno dei grandi: si impegna Merckx che dopo la partenza di 90 corridori su 130 risultava in testa alla classifica provvisoria con il tempo di 13'07"19 alla media di chilometri 47,562; s'impegna Vianelli che nello stesso momento risultava secondo con 13'22"30, si impegna Gimondi che fa meglio di Vianelli con 13'27"15. Ma poi arriva Altig che sbaglia il campo con 13'00"60. Così tocca ad Altig l'onore di indossare la prima maglia gialla nella tappa di domani, durata in due frazioni: la Roubaix-St. Pierre di 147 km. al mattino, e la «giosta» a squadre contro un tempo (nel pomeriggio) su un circuito di km. 15,600.

Completiamo la carrellata sulla corsia di stazza riferendo che Merckx si è dovuto accontentare del secondo posto davanti a Grosskost e Bracke (altri due belgi), mentre Gimondi si è classificato quinto e Vianelli settimo (tra i due c'è Paulidor, quasi a confermare l'impegno profuso stasera da tutti i big).

— Come un leone in gabbia, e tu puoi correre in libertà, osserva il sottoscritto.

— Già — risponde Merckx.

— Diciamo che è migliorato.

— Tutto passa.

— Giusto, però certe cose rimangono nel gozzo.

— Ma gli senti che ti troverai in difficoltà nelle prime tappe.

— Può darsi.

— Li avrai tutti contro.

— Finché la forza accadrà il contrario?

— Gli spavaldi hanno dichiarato di voler favorire Gimondi.

— Ne ho sentito di buoni.

— Merckx è un vero campione, il rivale che temo maggiormente e che non ha bisogno di aiuti speciali. A me interessa principalmente una cosa.

— Che cosa?

— Che il pubblico comprenda il mio dramma, che mi lasci la pace. Da innocente con l'esclusione dal Giro d'Italia, ho pagato fin troppo, mi pare.

— In bocca al lupo, Eddy.

— Grazie.

Dal favorito numero uno (Merckx) al favorito numero due (Gimondi).

— Tranquillo, Felice?

— Tranquillo e pronto alla battaglia.

— Merckx ti mette in cima alla schiera dei suoi avversari.

— Ringrazio per la stima.

— D'accordo che Merckx è l'uomo da battere?

— D'accostissimo, però a ben vedere sono una decina gli uomini che possono vincere il Tour.

— Corrono voci di simpatia nei tuoi riguardi e di antipatia verso Merckx.

— Voel. Al momento opportuno ognuno tirerà l'acqua al proprio mulino, e poi perché prendersela con Merckx? E' la regolamentazione antidoping che va rivista. L'ho detto e lo

## Antidoping: ritorno al caos

**Dal nostro inviato**

**ROUBAIX, 28** Il «dossier» dell'antidoping per il Tour è sta diventato un pasticcaccio così tutte le conseguenze che si possono immaginare si stanno già muovendo. I direttori sportivi e gli organizzatori, una riunione che ha fatto Geminali (il tecnico della «BIC») ha abbandonato dopo aver pronunciato le seguenti parole: «Me ne vado! State uccidendo il ciclismo!», ha fatto un comunicato che con l'elezione di Pompidou, il governo francese ha applicato una serie di amnistie che riguardano anche i «reali» sportivi, sicché tutti i corridori implicati nel doping in terra di Francia (vedi Almar e Janssen) stanno al sicuro, nomi più grossi beneficavano del provvedimento.

E l'amnistia non però sta accettata dall'UCI e dalla DADA. D'accordo con il presidente dell'UCI, se il mese di squallida alla prima infrazione, ma non per ricordare un precedente di Rodoni in via ufficiosa. Rodoni ha parlato da tecnico di un regolamento, perché solo il congresso dell'UCI (in programma il 1° agosto) avrebbe il potere di cambiare le carte dell'antidoping. E commentando, diremo che se Vianelli (già punito con un mese di sospensione) dovesse uscire «positivo» da uno dei controlli del Tour, sarebbe escluso dalla corsa.

E Gimondi? Per Gimondi è un problema di regolamento del genere perché nei confronti del bergamasco non vi è stato un provvedimento. E dopo la sentenza di Napoli (Giro 1968), il regolamento attuale prevede che il fatto di essere stato punito con un mese di sospensione non impedisca di partecipare a una gara di categoria. Il regolamento dell'UCI, invece, prevede che un corridore punito con un mese di sospensione non possa partecipare a una gara di categoria.

Con questo «stop» a la compagnia di Giorgio Alberti ha fatto razzia di traguardi nel recente Giro d'Italia. L'antidoping è stato però un disastro, disastro di accostamenti di mendo». ha dichiarato il presidente della DADA. Una formazione sbarazzina, dinamica, ben congegnata per andare a caccia di soddisfazioni, quella di Arco Basso ha soltanto bisogno di riciclarla. Ecco i nomi di alcuni corridori del mondo, non dimentichiamolo.

— D'accostissimo, però a ben vedere sono una decina gli uomini che possono vincere il Tour.

— Corrono voci di simpatia nei tuoi riguardi e di antipatia verso Merckx.

— Voel. Al momento opportuno ognuno tirerà l'acqua al proprio mulino, e poi perché prendersela con Merckx? E' la regolamentazione antidoping che va rivista. L'ho detto e lo

**Gino Sala**

**Leva calcistica della Roma**

L.A.S. Roma S.p.A. Indice una leva calcistica di giovani nati negli anni 1955-56-57, lunedì 30 giugno con orario 2 lunedì al Campio Roma (via Sanale) ore 16, multa degli indumenti di gioco, maglietta compresa.

«PROMOZIONE» importante Casa Editrice desiderando organizzare vendite di corsi per corrispondenza richiede la collaborazione di validi RAPPRESENTANTI O GRUPPI ORGANIZZATI da inserire nel proprio settore commerciale. Si GARANTISCE un guadagno a provvigione preoccupate di 150.000 SETTIMANALI

Scrivere: Via B. Varchi, 11 - 50131 Firenze

### RIPONETE LA VOSTRA FIDUCIA NELLE ASSICURATRICI DELLA COOPERAZIONE!

Capitale sociale L. 500.000.000

# UNIPOL

una polizza sicura per ogni rischio

## LE UNICHE COMPAGNIE ASSICURATRICI AMMINISTRATE DAI LAVORATORI!

Capitale sociale L. 600.000.000

**Direzione generale:**  
**Bologna - Via Oberdan, 24**  
**Telefoni 233262-3-4-5-6**

**AGENZIE IN OGNI CITTÀ ITALIANA**

un domani sereno per la tua famiglia